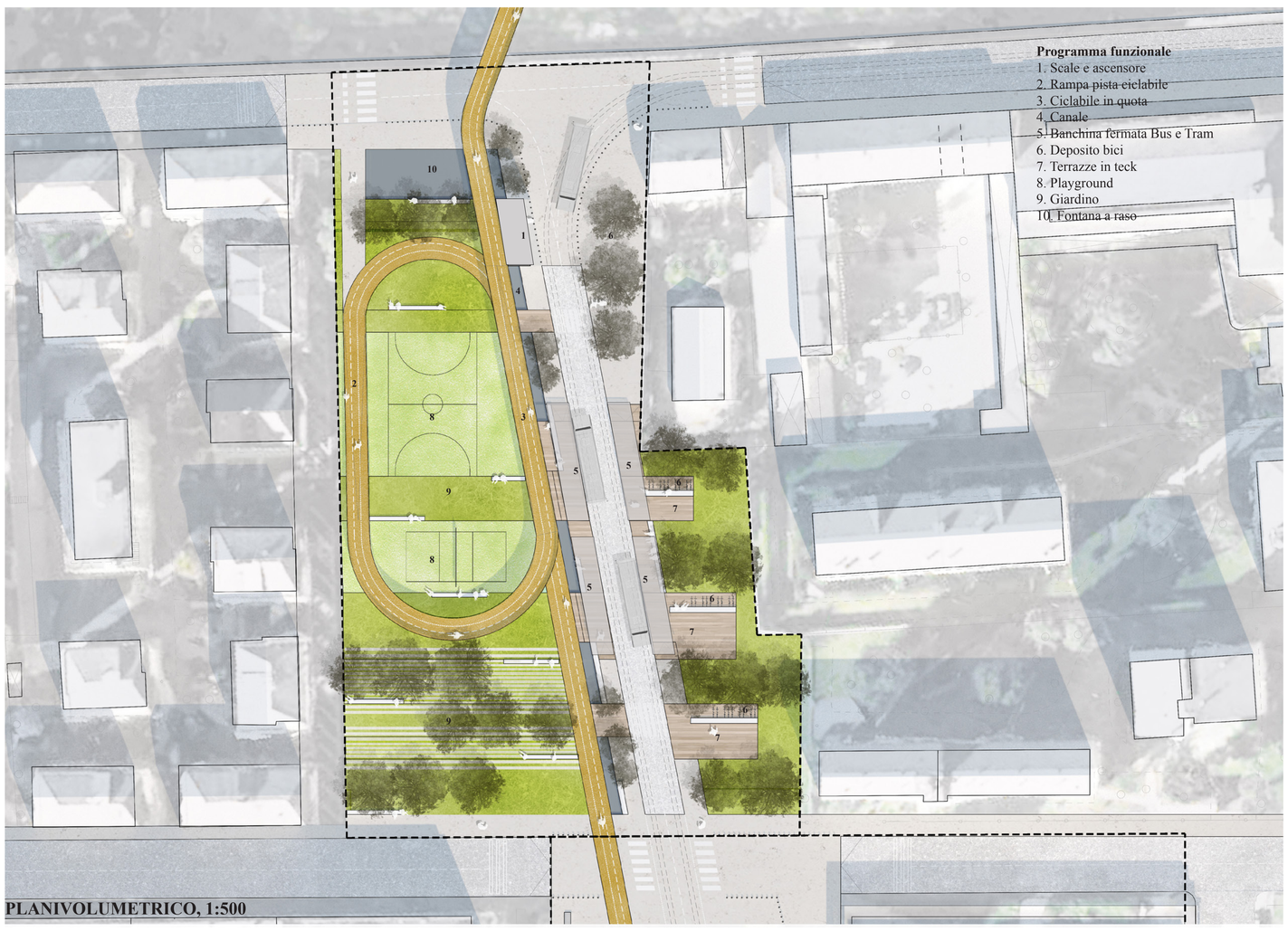
1A+1B
L'HUB

La pista ciclabile abbraccia un nuovo campo sportivo, aperto, pubblico, verde. Una grande fontana a raso contribuisce a ridefinire il paesaggio sonoro dello spazio pubblico e migliorare il microclima.



PLANIVOLUMETRICO, 1:500

1. IPERCONNETTERE. UN NUOVO PAESAGGIO PUBBLICO, MOBILE, NATURALE, SPORTIVO

Come per tutti gli ambiti di progetto, il paesaggio diventa lo strumento con il quale costruire un sistema omogeno e sostenibile. Un parterre naturale in continuità con il parco agricolo accoglie la nuova pista ciclabile, che diventa l'elemento generatore dello spazio pubblico del nuovo hub, pensato per essere uno luogoflessibile, aperto, fluido, verde, accessibile for all. La pista ciclabile genera un nuovo asse asimmetricoche costruisce la matrice di un nuovo spazio pubblico e connettevia Ludovico il Moro con Guido Martinelli. L'asse, pensato per essere il luogo della mobilità sostenibile,è costituito da una grandepromenade pubblica, dalla pista ciclopedonale, dalla strada destinata ai mezzi pubblici, da un canale, da spazi di sosta e di relazione. In posizione baricentrica si trova la fermata per autobus e tram. L'asse e la pista ciclabile definiscono due ambiti più naturali. L'ambito a sinistra dell'asse assume una forte connotazione sportiva con playground e spazi verdi a giardino pubblico, mentre lo spazio a destra dell'asse, caratterizzato da grandi pedane in legno, accoglie spazi di relazioni più intimi e le strutture per il deposito delle biciclette.
Lo spazio pubblico è protetto dalla strada carrabile da un sistema di fontana a raso su via Ludovico il Moro e da un sistema verde su via Martinelli.
Ampi spazi verdi, alberature, materiali chiari permettono di migliorare il microclima dell'area, riducendo l'effetto dell'isola di calore.
Il canale esistente viene reinterpretato come nuovo elemento di paesaggio e definisce un sistema Natural BasedSolution che migliora la gestione del ciclo delle acque, incrementa la biodiversità, protegge lo spazio pubblico dalla strada.

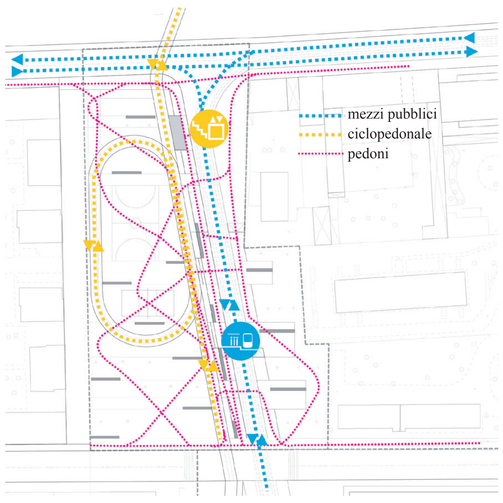
2. IL PAESAGGIO DELLA MOBILITÀ

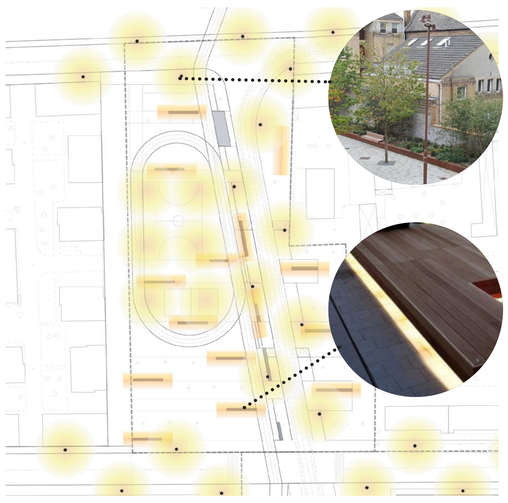
Semplicità, interconnessione, facilità di spostamenti, intuitività nell'orientamento sono gli obiettivi alla base della progettazione della mobilità dell'hub.
La pista ciclabile, caratterizzata da ampi raggi di curvature (maggiori di 15 metri) e una pendenza leggera (compresa tra il 4 e il 5%), si apre verso la città, avendo l'ingresso a raso posto verso il naviglio, raccogliendo i flussi provenienti da nord. Vicino i punti di discesa e salita si trovano comode e ampie rastrelliere, per facilitare l'intermodalità.
Una grande promenade infrastruttura l'area e raccoglie tutti i flussi pubblici connettendo la parte nord ed il naviglio con il parcheggio di interscambio collocato lungo Via Martinelli. Al centro di questo asse si trova la fermata degli autobus e dei tram.

3. IL PAESAGGIO DELLA LUCE

Il progetto illuminotecnico è caratterizzato da due principali sistemi di luce. Un primo sistema, che garantisce la luce diffusa e bassa è dato da luci LED integrate nelle sedute. Tale sistema garantisce un luce morbida, diffusa, bassa ma costante, evitando di lasciare zone buie. Il secondo sistema è definito da elementi puntuali che illuminano i principali ambiti pubblici, ovvero l'asse infrastrutturato, via Ludovico il Moro e via Guido Martinelli, il campo sportivo.

PLANIMETRIA, 1:200





4. PAESAGGIO E MATERIA

Il progetto del suolo ha come obiettivo quello di trovare il giusto equilibrio tra superfici materiche ed impermeabili e superfici verdi e permeabili. Un grande canale inverdito raccoglie tutte le acque meteoriche superficiali, riducendo il carico in fogna. Ampi spazi verdi e permeabili si alternano a pavimentazioni permeabili o inverdite. Ove possibile, la pista ciclabile è realizzata in un conglomerato cementizio e terra, riducendo l'impatto ambientale di tale superficie. Una grande fontana a raso caratterizza la parte nord dell'hub creando un forte contatto con il naviglio. Ampie alberature creano confortevoli zone di ombra. Pavimentazioni chiare a base di inerti riciclati e superfici in legno riducono gli effetti negativi dell'isola di calore e contribuiscono a creare una nuova atmosfera urbana per uno spazio pubblico contemporaneo, aperto, sostenibile.

L'acqua genera un nuovo paesaggio resiliente capace di favore i cicli naturali ed incrementare la biodiversità.

SEZIONE TIPO, 1:200